

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

DATI GENERALI	
<i>Università del Salento</i>	
Facoltà	Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
Classe	L-13
Nome del CdS	Scienze Biologiche
Sede didattica	Lecce
Consiglio didattico CdS (composizione)	PROFESSORI I FASCIA: 1. BASSET ALBERTO 2. BELMONTE GENUARIO 3. BOERO FERDINANDO 4. DALESSANDRO GIUSEPPE 5. DE BELLIS LUIGI 6. DI JESO BRUNO 7. SCHETTINO TRIFONE 8. STORELLI CARLO 9. ZARA VINCENZO PROFESSORI II FASCIA: 10. BOZZETTI MARIA PIA 11. CICCARESE ANTONELLA 12. DE DONNO MARIA ANTONELLA 13. GIANGRANDE ADRIANA 14. LIONELLO PIERO 15. NICOLARDI GIUSEPPE 16. PERROTTA CARLA 17. PIRAINO STEFANO 18. VILELLA SEBASTIANO RICERCATORI: 19. ALBANO ANTONELLA 20. CRETÌ PATRIZIA 21. DAMIANO FABRIZIO

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

	22. EPIFANI ERBANA 23. FERRAMOSCA ALESSANDRA 24. GIUDETTI ANNA MARIA 25. GUIDETTI PAOLO 26. LENUCCI MARCELLO SALVATORE 27. MANCINELLI GIORGIO 28. MASSARI SERAFINA 29. MICELI ANTONIO 30. MONTEFUSCO ANNA 31. PAGLIARA PATRIZIA 32. PINNA MAURIZIO 33. RAMPINO PATRIZIA 34. TALA' ADELFA RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI: 35. BISCONTI FRANCESCA 36. BISCONTI FRANCESCO 37. MAROTTA PIETRO 38. MARTINA FRANCESCO MARIA 39. ORRICO DAVIDE 40. RICCI PASQUALE 41. TOLOMEO FRANCESCO
Presidente	Prof. Sebastiano Vilella
Indirizzo internet del CdS	https://www.scienzemfn.unisalento.it/
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza dei metodi e dei contenuti scientifici generali dei diversi settori delle discipline biologiche, che consentano di proseguire gli studi indirizzandosi verso specifici aspetti della Biologia. In particolare, i laureati dovranno: - possedere un'adeguata conoscenza (a livello molecolare, cellulare, d'organismo e di popolazione) dei diversi settori delle scienze biologiche;

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

	- possedere conoscenze di base nei settori della matematica, della statistica, della chimica, della fisica e dell'informatica finalizzate alla comprensione dei vari aspetti della biologia; - acquisire conoscenze delle metodologie d'indagine scientifica; - acquisire capacità di consultazione di materiale bibliografico, banche dati e altre informazioni in rete; - acquisire capacità di valutazione e interpretazione di dati sperimentali di laboratorio. Per il raggiungimento degli obiettivi formativi il Corso di Laurea prevede: - elementi di base di matematica, statistica, informatica, fisica e chimica; - attività finalizzate all'acquisizione dei fondamenti teorici e di adeguati elementi operativi relativamente: alla biologia dei microrganismi, degli organismi e delle specie vegetali e animali, uomo compreso, a livello morfologico, funzionale, cellulare, molecolare, ed evolutivo; ai meccanismi di riproduzione e di sviluppo; all'ereditarietà; agli aspetti ecologici, con riferimento alla presenza e al ruolo degli organismi e alle interazioni fra le diverse componenti degli ecosistemi; - attività formative in ambiti disciplinari affini alla biologia e coerenti con gli obiettivi formativi del percorso didattico, integrative di una formazione interdisciplinare, compreso l'approfondimento di almeno una lingua della comunità Europea; - una formazione di base in grado di permettere l'accesso ad una o più lauree specialistiche senza debiti formativi; - attività esterne, come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, e/o stages presso università italiane ed estere, in relazione a obiettivi specifici, anche nel quadro di accordi internazionali. Inoltre, allo scopo di assicurare una formazione pratica, operativa ed applicativa adeguata agli obiettivi formativi, e ritenuta essenziale nella preparazione di un biologo, sono previste esercitazioni in aula e attività pratica in laboratorio e su campo per non meno di 20 CFU complessivi.
Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio	<i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i> Tutte le discipline di base, caratterizzanti affini ed integrative concorrono all'acquisizione di tali competenze teoriche e operative con particolare riferimento a: biologia dei microrganismi (organizzazione cellulare e molecolare di microrganismi procariotici ed eucariotici ed il loro

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

	metabolismo); biologia degli organismi animali e vegetali (concetti generali e principi di base delle cellule e degli organismi animali e vegetali, evoluzione e classificazione); aspetti morfologici/funzionali (struttura e funzione della cellula dei tessuti degli apparati e degli organismi, interazioni tra organismi ed ambiente e meccanismi omeostatici); chimici/biochimici (struttura della materia, proprietà degli elementi, linee essenziali di sistematica chimica; struttura, reattività e tecniche analitiche dei composti biologicamente attivi; basi molecolari dei sistemi biologici, metabolismo degli organismi viventi e bioenergetica); cellulari/molecolari (struttura molecolare degli acidi nucleici, meccanismi di trascrizione e traduzione, espressione genica, ciclo cellulare e traffico cellulare), ecologico-ambientali (ecosistemi, catene alimentari, piramidi ecologiche, cicli biogeochimici); meccanismi di riproduzione, sviluppo ed ereditarietà (basi genetiche e molecolari della riproduzione, eredità mendeliane, ricombinazione e struttura cromosomica); fondamenti di matematica, statistica (nozione matematica di funzione e di modello matematico nelle scienze, nozioni statistiche degli errori, stime e propagazione degli errori, concetto di probabilità matematica), fisica e informatica (fondamenti di meccanica, termodinamica, elettromagnetismo, ottica, nozioni elementari di architettura hardware e software, banche dati e reti informatiche). Il trasferimento delle conoscenze avverrà attraverso didattica frontale in aula ed eventuali seminari integrativi. La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e della capacità di compressione sarà condotta mediante esami (prove orali e/o scritte), colloqui d'idoneità e test. <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i> Tutte le discipline di base, caratterizzanti, affini ed integrative concorrono all'acquisizione di tali competenze applicative multidisciplinari per l'analisi biologica di tipo metodologica, tecnologica e strumentale, con riferimento a: analisi della biodiversità (riconoscimento dei taxa, tecniche di campionamento); igiene delle matrici ambientali e metodologie di indagine e prevenzione; analisi biologiche, biomediche, e microbiologiche; metodologie biochimiche (spettri di assorbimento, dosaggi di proteine, misure di attività enzimatiche), biomolecolari (estrazione di acidi nucleici e loro analisi), genetiche (costruzione di alberi genealogici, analisi cromosomiche e test di mutagenesi), statistiche e bioinformatiche; procedure
--	---

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

	metodologiche e strumentali ad ampio spettro per la ricerca biologica. Per il raggiungimento di tale obiettivo sono previste esercitazioni di laboratorio e/o sul campo integrative ai corsi teorici. La verifica dell'acquisizione delle capacità applicative avverrà mediante verifica orale e/o scritta (relazione sull'attività analitica svolta). <i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i> Acquisizione di consapevole autonomia di giudizio con riferimento a: raccolta valutazione e interpretazione di dati sperimentali di laboratorio (scelta e uso di strumenti e indagini appropriate per una ricerca); sicurezza in laboratorio (schede di sicurezza, sorveglianza sanitaria, regolamenti e legislazione); principi di deontologia professionale e approccio scientifico alle problematiche bioetiche. L'acquisizione delle competenze sarà ottenuta attraverso lezioni e seminari tenuti da docenti esperti e/o personale specializzato con verifica finale mediante test e/o relazioni scritte. <i>Abilità comunicative (communication skills)</i> Acquisizione di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione in lingua italiana e straniera (inglese) scritta e orale; abilità informatiche, elaborazione e presentazione dati; capacità di lavorare in gruppo; trasmissione e divulgazione dell'informazione su temi biologici d'attualità. E' previsto l'utilizzo di aule informatiche e laboratori linguistici con esercitazioni personalizzate e di gruppo. Per le abilità informatiche e linguistiche è prevista idoneità al termine dei corsi. Le competenze relative a: elaborazione e presentazione dati; capacità di lavorare in gruppo; trasmissione e divulgazione dell'informazione su temi biologici saranno acquisite prevalentemente nel corso del periodo di stage (da svolgere presso laboratori di ricerca e di analisi pubblici e privati, imprese, enti e ordini professionali) e del periodo di svolgimento della prova finale. <i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i> Acquisizione di adeguate capacità per lo sviluppo e l'approfondimento di ulteriori competenze con riferimento a: Consultazione di materiale bibliografico, consultazione di banche dati e altre informazioni in rete, strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze. Queste competenze saranno acquisite prevalentemente nel corso
--	---

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

	del periodo di stage e del periodo di svolgimento della prova finale.
Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	L'obiettivo principale del Corso di studi in Scienze Biologiche è quello di fornire agli studenti le necessarie metodologie e conoscenze di base che, pur privilegiando l'accesso diretto al mondo del lavoro, favorisca l'accesso a successivi percorsi di studio. Per quanto riguarda l'accesso al mondo del lavoro la figura del biologo fa riferimento, secondo la classificazione ISTAT, sia alla figura delle: 2 – Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione; 2.3 - Specialisti nelle scienze della vita; 2.3.1 – Specialisti nelle scienze della vita; 2.3.1.1 – Biologi, botanici, zoologi ed assimilati. che a quella relativa ai: 3.2.2 –Tecnici nelle scienze della vita 3.2.2.1 – Tecnici agronomi e forestali 3.2.2.2 – Zootecnici 3.2.2.3 – Tecnici biochimici ed assimilati I principali sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea riguardano attività produttive e tecniche in diversi ambiti di applicazione come laboratori (bio-sanitario, industriale, agro-alimentare e biotecnologico, enti pubblici e privati di ricerca e di servizi) e servizi a livello di analisi, controllo e gestione; in tutti quei campi pubblici e privati dove si debbano classificare, gestire ed utilizzare organismi viventi e loro costituenti, e gestire il rapporto fra sviluppo e qualità dell'ambiente; negli studi professionali multidisciplinari impegnati nel campo della elaborazione di progetti per la conservazione e per il ripristino dell'ambiente e della biodiversità. Il corso consente di ottenere, mediante esame di stato, l'abilitazione alla professione di Biologo Junior.
Il corso prepara alle professioni di	Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1) Biochimici - (2.3.1.1.2) Botanici - (2.3.1.1.5) Zoologi - (2.3.1.1.6) Ecologi - (2.3.1.1.7) Tecnici di laboratorio biochimico - (3.2.2.3.1)

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

	Tecnici dei prodotti alimentari - (3.2.2.3.2)
Conoscenze richieste per l'accesso	Per essere ammessi al Corso di Laurea è richiesto allo studente il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, occorre possedere un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto come idoneo. Fermo restando le attività di orientamento (Art. 11, comma 7, lettera g del DM 270/04), le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea fanno riferimento ai programmi della scuola secondaria superiore (in particolare sono richieste conoscenze biologiche, chimiche, fisiche e matematiche). L'accertamento avverrà tramite test a risposta multipla. In caso di verifica delle conoscenze non soddisfacente saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.
Modalità di verifica della preparazione iniziale	Gli studenti devono sostenere una prova d'ingresso che verifichi le conoscenze richieste per l'accesso. Qualora le domande di ammissione eccedano il limite fissato, la valutazione delle competenze in ingresso sarà utilizzata anche come prova di selezione, in seguito alla quale verrà formulata una graduatoria. La prova di ammissione al corso triennale si svolge di norma nella prima decade di settembre di ciascun anno, e consiste ai sensi dell'Art. 4, comma 1, della Legge 2 agosto 1999, n. 264, in test di cultura generale, sulla base dei programmi della scuola secondaria superiore, e di accertamento della predisposizione per le discipline oggetto dei corsi medesimi, in accordo con le disposizioni, concordate a livello nazionale, del Collegio dei Biologi delle Università Italiane (CBUI). La pubblicazione del relativo bando sarà effettuata almeno sessanta giorni prima della loro effettuazione, garantendo altresì la pubblicazione dei risultati entro i dieci giorni successivi allo svolgimento delle prove stesse.
Utenza sostenibile	150
Programmazione nazionale degli accessi	Non prevista.
Programmazione locale degli accessi (inserire motivazione ai sensi della Legge 264/999)	Prevista per n. 150 posti. La richiesta del numero programmato degli accessi deriva dalla tipologia del Corso di Studio per il quale è stata prevista l'utilizzazione di laboratori di alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti di studio personalizzati ai sensi dell'art. 2 della legge 2/08/1999 n. 264. Il numero degli accessi al Corso di Laurea è determinato previa

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

	valutazione, da parte dell'Ateneo, dell'offerta formativa potenziale, sulla base dei seguenti parametri: i) posti nelle aule; ii) attrezzature e laboratori scientifici per la didattica; iii) personale docente; iv) personale tecnico; v) servizi di assistenza e tutorato, in ottemperanza all'art. 3 della legge 2/08/1999 n. 264. Qualora le richieste di iscrizione eccedano il limite fissato, si terrà una prova pubblica selettiva. A tal fine la valutazione delle competenze in ingresso sarà utilizzata anche come prova di selezione.
Modalità per il trasferimento da altri CdS	Il numero programmato è applicato anche per i trasferimenti da altre sedi o da altri corsi di laurea dell'Ateneo. Il Consiglio Didattico definisce annualmente il numero dei trasferimenti. Qualora il numero delle domande ecceda quello dei posti previsti, le iscrizioni saranno regolate dalla procedura riportata nel bando di ammissione. La domanda di trasferimento può essere avanzata solo dopo aver conosciuto l'esito positivo della selezione.

PERCORSO FORMATIVO	
Curricula (numero e denominazione)	Il Corso prevede un unico percorso formativo.
Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali	Il Piano di Studi è Statutario. Tuttavia, nel caso di studenti che si siano trasferiti da altra Università o che abbiano effettuato un cambio di corso, il Consiglio Didattico di Biologia si riserva la possibilità di valutare piani di studio individuali tenendo conto dei requisiti richiesti dal D.M. 270/04. Per quanto riguarda le attività formative a scelta dello studente, queste - come previsto dal DM 270/04 - potranno essere rappresentate sia da insegnamenti di qualunque Corso di studio dell'Ateneo, <u>purché coerenti con il percorso formativo dello studente</u>, sia da attività relative alla preparazione dell'elaborato finale. Le attività formative scelte dallo studente dovranno essere comunicate secondo le modalità e i termini riportati nel Manifesto degli Studi.

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

<i>Elenco degli insegnamenti</i>	
<i>Denominazione</i>	<i>Obiettivi formativi specifici</i>
<i>Chimica Generale ed Inorganica</i> (CHIM/03; 7 CFU aula + 2 CFU lab/eserc.)	Conoscenza dei principi fondamentali della chimica per la comprensione delle correlazioni tra struttura elettronica, proprietà periodiche degli elementi, legami chimici, geometria delle molecole e proprietà della materia, degli aspetti termodinamici e cinetici delle reazioni, quale strumento indispensabile per la interpretazione a livello atomico e molecolare dei processi chimici, il controllo della reattività chimica e la comprensione dei meccanismi biologici.
<i>Matematica</i> (MAT/05; 5 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.) [Modulo dell’Insegnamento integrato: <i>Matematica, Probabilità e Statistica</i>]	Acquisizione di conoscenze di base nel campo dell’analisi matematica per la descrizione, la comprensione e la risoluzione di problematiche a carattere biologico.
<i>Probabilità e Statistica</i> (MAT/06; 3 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.) [Modulo dell’Insegnamento integrato: <i>Matematica, Probabilità e Statistica</i>]	Acquisizione di conoscenze di base nel campo del calcolo delle probabilità e della statistica matematica per la descrizione, la comprensione e la risoluzione di problematiche a carattere biologico.
<i>Citologia e Istologia</i> (BIO/06; 7 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.)	Acquisizione di conoscenze di base nel campo della biologia animale. Approfondimento delle fondamentali correlazioni fra i livelli molecolare, cellulare, tissutale e organologico, con l’impiego di tecniche microscopiche, citochimiche e immunoistochimiche.
<i>Fisica</i> (FIS/07; 5 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.)	Obiettivo principale del Corso è fornire allo studente le conoscenze di Fisica necessarie per proseguire gli studi del Corso di Laurea in Scienze Biologiche che, con particolare riguardo alle materie che richiedono conoscenze di Fisica. Al termine del Corso, lo studente avrà appreso le leggi fisiche di base e le interazioni fondamentali che regolano il mondo in cui viviamo, e avrà acquisito la capacità di spiegare fenomeni naturali sulla base di tali leggi.
<i>Botanica Generale</i> (BIO/01; 8 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.) [Modulo dell’Insegnamento integrato <i>Botanica Generale e Sistemica</i>]	Studio della Biologia dei Vegetali a tutti i livelli di organizzazione con particolare riferimento ad Angiosperme e Gimnosperme. Crescita e differenziamento cellulare, con approfondimenti relativi agli organelli tipici della cellula vegetale. Organizzazione morfologica e funzionale degli organismi vegetali a livello istologico ed anatomico. Aspetti funzionali e regolazione ormonale.

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

<i>Botanica sistematica</i> (BIO/02; 2 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.) [Modulo II dell’Insegnamento integrato <i>Botanica Generale e Sistematica</i>]	Obiettivo principale del corso è quello di fornire allo studente conoscenze di base sulla biodiversità del mondo vegetale: Tallofite (Alghe, Funghi, Licheni), Procormofite (Briofite) e Cormofite (Pteridofite e Spermatofite).
<i>Informatica</i> (ING-INF/05; 4 CFU aula + 2 CFU lab/eserc.)	Acquisizione di conoscenze di base in Informatica
<i>Chimica Organica</i> (CHIM/06; 7 CFU aula + 2 CFU lab/eserc.)	Il Corso di Chimica Organica si prefigge l’obiettivo di fornire agli studenti conoscenze della Chimica del carbonio, in particolare: la classificazione e la nomenclatura delle molecole organiche, le proprietà ed i vari tipi di trasformazioni chimiche con le relative implicazioni strutturali ed energetiche in relazione alla biologia. Il corso è completato da un congruo numero di esercitazioni teoriche (in aula) e pratiche (in laboratorio).
<i>Anatomia Comparata ed Embriologia</i> (BIO/06; 7 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.)	Acquisizione di conoscenze nel campo della storia evolutiva dei Vertebrati, dei meccanismi alla base dello sviluppo embrionale dei Vertebrati, della anatomia di apparati e sistemi dei Vertebrati.
<i>Genetica</i> (BIO/18; 8 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.)	Il Corso si propone di fornire le conoscenze della Genetica riguardo: le modalità di trasmissione dei caratteri ereditari; la mappatura dei geni; la struttura del DNA, il codice genetico. le modalità con cui l’informazione passa dal DNA alle proteine. Particolare riguardo sarà anche riservato alle mutazioni geniche e cromosomiche ed alle conseguenze che queste possono avere sugli organismi viventi. Saranno forniti conoscenze per l’identificazione di mutanti e di sostanze mutagene.
<i>Biochimica</i> (BIO/10; 8 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.)	Il corso di insegnamento si propone di fornire allo studente le conoscenze e competenze opportune nell’ambito delle molecole di importanza biologica, quali proteine, carboidrati, lipidi, nucleotidi. Inoltre, saranno dettagliatamente esaminate le vie metaboliche proprie del catabolismo e dell’anabolismo al fine di fornire allo studente una visione globale del metabolismo intermedio e dei meccanismi molecolari preposti alla produzione di energia da parte degli organismi viventi.
<i>Zoologia</i> (BIO/05; 8 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.)	Acquisizione di competenze di base su teorie e meccanismi evolutivi per la comprensione degli adattamenti strutturali e funzionali degli animali e della loro filogenesi. Acquisizione di terminologia zoologica. Acquisizione di conoscenze di base nel campo della morfologia (struttura) e fisiologia (funzione) degli animali per la comprensione della diversità, complessità ed unitarietà del regno animale e per il riconoscimento dei taxa.

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

<i>Fisiologia Vegetale</i> (BIO/04; 8 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.)	Gli Obiettivi formativi specifici del corso mirano alla conoscenza e all' apprendimento dei processi e delle funzioni fondamentali alla base del funzionamento della "macchina" pianta, con particolare riferimento all'organizzazione di carbonio, azoto, minerali e alla regolazione dello sviluppo, quale premessa per l'ottimizzazione della produttività agricola, l'utilizzo di tecniche di coltura fuori suolo e in vitro di specie vegetali per ottenere metaboliti a spiccata bioattività.
<i>Igiene</i> (MED/42; 5 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.)	Verranno acquisite le conoscenze di base nel campo della promozione della salute e prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle malattie infettive e cronico degenerative. Verranno definite le metodologie di studio per la valutazione dei livelli di interazione ambiente salute umana.
<i>Biologia Molecolare</i> (BIO/11; 8 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.)	Acquisizione di competenze nell'analisi delle caratteristiche biochimiche ed evolutive degli acidi nucleici, delle interazioni tra acidi nucleici e proteine, tra proteine e proteine e le relazioni esistenti tra la struttura tridimensionale di proteine e acidi nucleici e loro funzioni biologiche. Studio di macromolecole coinvolte nel controllo, duplicazione, trascrizione e traduzione dell'informazione genetica. Acquisizione di competenze nelle principali tecniche di ingegneria genetica.
<i>Ecologia</i> (BIO/07; 8 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.)	1. l'acquisizione di conoscenze relative all'ambito ed alle scale di indagine dell'ecologia, alle caratteristiche strutturali e funzionali dei livelli di organizzazione biologica interessati, ai meccanismi di organizzazione ed evoluzione di strutture e processi, al ruolo ecologico dell'uomo ed agli approcci di studio per valutarne pressioni ed impatti sugli ecosistemi e per pianificare le risposte; 2. l'acquisizione di competenze sulle metodologie di studio
<i>Fisiologia</i> (BIO/09; 8 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.)	Il corso fornisce le conoscenze per la comprensione dei meccanismi alla base del funzionamento delle cellule e dei diversi organi degli organismi animali, la loro integrazione dinamica in apparati ed i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni normali. Tali conoscenze teoriche verranno sviluppate attraverso l'applicazione pratica e l'uso di metodi d'indagine fisiologica che permetteranno allo studente di avere una visione più completa del funzionamento dei sistemi viventi.
<i>Microbiologia</i> (BIO/19; 8 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.)	Acquisizione di competenze di base nello studio della morfologia, classificazione, genetica, fisiologia e interazioni dei microorganismi. Acquisizione di competenze di base nella distribuzione in natura dei microorganismi, delle modifiche indotte dalla interazione tra microorganismo e ospite, dello sviluppo delle basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica e delle forme di difesa dell'ospite. Acquisizione di tecniche microbiologiche di base.

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

Tecnologie Ricombinanti (BIO/13; 5 CFU aula + 1 CFU lab/eserc.)	Principi teorici e pratici alla base del clonaggio e dello studio dell'espressione genica. Uso delle tecniche e tecnologie per il clonaggio del DNA, alle applicazioni del DNA ricombinante e delle tecnologie derivate. Produzione di organismi geneticamente trasformati: microrganismi, animali, vegetali. Produzione di proteine ricombinanti in sistemi di espressione procariotici, in sistemi di espressione eucariotici semplici (lieviti), in cellule vegetali in coltura, in cellule animali in coltura.
In riferimento al singolo CFU: CFU Frontali: 8 ore di lezione teorica + 17 ore di rielaborazione personale CFU Esercitazioni: 12 ore di esercitazione + 13 di rielaborazione personale CFU Attività tipologia F (Stage/tirocinio): 25 ore di stage/tirocinio CFU Attività tipologia F (Seminario “Sicurezza di Laboratorio”): 8 ore di lezione teorica + 17 di rielaborazione personale	
<i>Altre attività formative</i>	
<i>Attività a scelta dello studente</i>	
CFU previsti	12 CFU
Obiettivi formativi specifici	completare la formazione legata alle discipline di base e caratterizzanti.
<i>Stage/tirocini</i>	
CFU previsti	5 CFU
Modalità di verifica dei risultati	L'acquisizione delle competenze derivanti dagli stage e/o dal tirocinio sarà effettuata dal tutor mediante verifica giornaliera del lavoro svolto dallo studente.
Obiettivi formativi specifici	Durante il periodo di stage saranno acquisite competenze relative a: capacità di lavorare in gruppo, trasmissione e divulgazione dell'informazione su temi biologici, elaborazione e presentazione dati scientifici
<i>Seminario “Sicurezza di Laboratorio”</i>	
CFU previsti	2 CFU (1 CFU Ambito <i>Tirocini formativi e di orientamento</i> + 1 CFU Ambito <i>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</i>)
Obiettivi formativi specifici	Acquisizione di approfondite conoscenze relative all'attività di laboratorio con particolare riferimento a: sostanze tossiche, corrosive, infiammabili, cancerogene ecc.; agenti biologici pericolosi, materiali radioattivi; apparecchiature ad alto voltaggio; apparecchiature di vetro;

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

	apparecchi a pressione o sottovuoto; centrifughe ad alta velocità; oggetti surriscaldati o surraffreddati; affollamento dovuto a ristrettezza dello spazio; addestramento non sempre sufficientemente adeguato del personale, soprattutto dei fruitori occasionali quali studenti, dottorandi, borsisti, ospiti.
<i>Periodi di studio all'estero</i>	
CFU previsti	Non sono previsti
Modalità di verifica dei risultati	
Obiettivi formativi specifici	
<i>Conoscenza di almeno una lingua straniera (Lingua Inglese)</i>	
CFU previsti	3 CFU (1 CFU aula + 2 CFU lab/eserc.)
Modalità di verifica della conoscenza	Idoneità mediante test elettronico
Obiettivi formativi specifici	Acquisizione della capacità di comunicazione scritta e orale (in campo scientifico) della lingua inglese
<i>Prova finale</i>	
CFU previsti	6 CFU
Caratteristiche della prova finale	La prova finale per il conseguimento della Laurea in Scienze Biologiche consiste nella discussione di un elaborato scritto, concernente un argomento scientifico nell'ambito della biologia, preparato dallo studente con la guida di un relatore. Il voto di laurea è espresso in cento-decimi con eventuale lode (concessa solo all'unanimità), e tiene conto dell'esito della prova finale, del percorso complessivo dello studente (media ponderale pesata per i CFU dei voti ottenuti nelle attività formative oggetto di valutazione espressa in trentesimi), della preparazione e maturità scientifica e/o professionale raggiunti.
Obiettivi formativi specifici	Acquisizione di adeguate capacità per lo sviluppo e l'approfondimento di ulteriori competenze con riferimento a: Consultazione di materiale bibliografico, consultazione di banche dati e altre informazioni in rete, strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.
Tipologia delle forme didattiche adottate	Lezioni teoriche, esercitazioni pratiche di laboratorio, seminari integrativi ai corsi teorici, stage, tirocini.
Modalità di verifica della preparazione	Esami orali e/o scritti, idoneità mediante test e/o colloquio.

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

DOCENTI E TUTOR				
<i>Docenti del corso di studio</i>				
<i>SSD appartenenza</i>	<i>Denominazione e SSD insegnamento</i>	<i>Nominativo (DDMM 16/03/07 - Art. 1, c. 9)</i>	<i>Requisiti rispetto alle discipline insegnate</i>	<i>Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica</i>
BIO/01	BOTANICA GENERALE BIO/01	Dalessandro Giuseppe	Professore Ordinario di Botanica SSD BIO/01 dell'Università del Salento. Attualmente docente di Botanica Generale e sistematica modulo di Botanica per il corso di laurea triennale in Scienze Biologiche e di Biotecnologie e Metodologie Agroalimentari per la laurea specialistica in Biologia Agroalimentare e della Nutrizione dell'Università del Salento. Coordinatore del dottorato di ricerca in Biologia e Biotecnologie dell'Università del Salento. Vicepresidente della Scuola di Dottorato dell'Università del Salento Professore di Ruolo del settore scientifico disciplinare (SSD BIO/01) come previsto dal presente regolamento didattico	L'attività di ricerca è focalizzata su: Biosintesi in vivo dei polisaccaridi di parete e caratterizzazione delle glicosiltransferasi responsabili della biosintesi dei polisaccaridi strutturali durante la crescita e il differenziamento delle cellule vegetali. Caratterizzazione dei componenti polimerici (polisaccaridi e glicoproteine) della parete in Angiosperme e Gimnosperme. Studio della secrezione del traffico di polisaccaridi e glicoproteine in parete.- Preparazione di matrici biologiche vegetali come fonte estrattiva di molecole bioattive. Utilizzo delle biomasse per la conversione il bioetanolo. L'attività di ricerca è documentata da numerose pubblicazioni su riviste internazionali provviste di comitato di referees.

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

BIO/02	BOTANICA SISTEMATICA BIO/02	Albano Antonella	Laurea in Scienze Biologiche (1991 Università di Lecce). Dottore di Ricerca in "Biologia ed ecologia vegetale in ambiente mediterraneo (1994/97-IX ciclo, Università "La Sapienza"). Dal 1998 al 2001 presso il Dip. di Biologia dell'Università di Lecce è stata titolare di una borsa di studio Accordo di Programma Provincia di Lecce-Università di Lecce e di un assegno di ricerca. Il 1/03/2001 prende servizio come ricercatore universitario SSD BIO/02 presso la Facoltà di Scienze M.F.N. dell'Università di Lecce. Dal 1/03/2004 è ricercatore confermato. Dal 2000 ad oggi ha organizzato e collaborato alle esercitazioni per le discipline di Botanica sistematica ed è stata relatore e correlatore di 22 tesi di laurea sperimentale. Dal 2001 ad oggi presso la Facoltà di Scienze M.F.N. è stata responsabile, per affidamento, di alcuni insegnamenti tutti nell'ambito del proprio s.s.d. BIO/02. Dall'a.a. 2007/08 è responsabile del corso Botanica sistematica (modulo, Laurea Triennale Scienze Biologiche).	L'attività scientifica della dr. Albano verte su problematiche inerenti la biodiversità vegetale e sua conservazione, con particolare attenzione agli aspetti applicativi ai fini della tutela, recupero e valorizzazione della flora e vegetazione in ambienti naturali. Più precisamente si occupa di: tassonomia e catalogazione di piante vascolari; distribuzione e consistenza della flora vascolare in Puglia; valutazione dello stato di conservazione di specie rare o minacciate di estinzione; monitoraggi e studi di vegetazione di habitat di interesse comunitario, rari o in pericolo di scomparsa; studi etnobotanici sugli usi di piante spontanee nella tradizione popolare salentina. Ha collaborato con la Società Botanica Italiana per il Censimento e cartografia degli habitat prioritari presenti in Italia. Ha contribuito per la Puglia all'aggiornamento delle Liste Rosse Nazionali e Regionali; alla realizzazione della checklist della flora vascolare italiana.
BIO/04	FISIOLOGIA VEGETALE BIO/04	Miceli Antonio	Laurea in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di Lecce nel 1985; Ricercatore presso la Facoltà di Scienze dell'attuale Università del Salento da maggio 1988. Attualmente, Professore Aggregato	Gli interessi scientifici sono rivolti al settore agro-alimentare: 1)-Post-raccolta frutti climaterici e non; 2)- Resistenza piante agli stress abiotici; 3)-Caratterizzazione e valorizzazione di

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

			di Fisiologia Vegetale, Ecofisiologia Vegetale (BIO/04).	biomasse vegetali residue da utilizzare come fibra alimentare, mangimi e/o prodotti energetici (bioetanolo); 4)-Caratterizzazione di metaboliti biologicamente attivi; 5)-Contaminazione da micotossine di materie prime ed alimenti; 6)-Formulazione e caratterizzazione merceologica di prodotti da forno con caratteristiche speciali; 7)- Utilizzo di piante come indicatori e accumulatori nel monitoraggio e nella fitodecontaminazione ambientale. Autore e coautore di oltre 180 pubblicazioni.
BIO/05	ZOOLOGIA BIO/05	Giangrande Adriana	Professore Associato di Zoologia (BIO/05) dell'Università del Salento. Attualmente docente di Zoologia per il corso di laurea triennale in Scienze Biologiche, di Interazione ospite patogeno per la laurea specialistica in Biologia Umana e di Ecologia dell comunità per il corso di Laurea specialistica in Ecologia dell'Università del Salento. Afferente al dottorato di ricerca in Ecologia Fondamentale del DiSTeBA. Professore di Ruolo del settore scientificodisciplinare dell'insegnamento previsto dal presente regolamento didattico	L'attività di ricerca è focalizzata su: - Tassonomia e sistematica di invertebrati marini con particolare riferimento agli Anellidi Policheti - biogeografia e filogenesi dei policheti con particolare riferimento alle famiglie Sabellidae e Syllidae - studio dei cicli vitali dei policheti, morfologia ed ecologia larvale - studi di impatto ambientale tramite uso di descrittori a livello di comunità - studi applicativi riguardanti l'utilizzo di sabellidi come biorimediatori in acquacoltura e come biomassa per l'estrazione di principi attivi in farmaceutica L'attività di ricerca è documentata da numerose pubblicazioni su riviste internazionali e nazionali con impact factor

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

BIO/06	ANATOMIA COMPARATA BIO/06	Cretì Patrizia	Professore aggregato di Anatomia comparata (BIO/06) dell'Università del Salento. Attualmente docente di Anatomia comparata ed Embriologia per il corso di laurea triennale in Scienze biologiche e di Biologia ed Anatomia comparata per la laurea specialistica in Ecologia dell'Università del Salento.	L'attività di ricerca è focalizzata su: - Indagini sull'accumulo di metalli pesanti in pesci selvatici e di allevamento; - Studio dell'effetto del cadmio sull'accrescimento di specie ittiche; - Studio di proteine indotte da stress (MT, HSP70)
BIO/07	ECOLOGIA BIO/07	Basset Alberto	Alberto Basset è professore ordinario di Ecologia.	La sua ricerca di base sulla ecologia delle popolazioni e comunità, con aspetti applicativi su organizzazione, conservazione e gestione delle comunità di ecosistemi acquatici, ha avuto spazio su riviste di prestigio come <i>Ecology</i> , <i>Evolution</i> ed <i>Oikos</i> . A livello accademico è coordinatore della laurea in ecologia e del dottorato in ecologia fondamentale, membro del consiglio direttivo della Società Italiana di Ecologia e della Federazione Europea, di LaguNet ed ECSA, rappresentante nazionale in EcoSummit. A livello editoriale è nel board di 4 riviste internazionali, referee per più di altre 20 ed autore di voci bibliografiche in enciclopedie di ecologia. Ha numerosissime collaborazioni scientifiche internazionali e, a livello applicativo, strette collaborazioni con il sistema delle agenzie agenziale. Ha esperienze di coordinamento di gruppi internazionali di ricerca ed attualmente partecipa a due grandi progetti europei sui sistemi lagunari.
BIO/09	FISIOLOGIA BIO/09	Schettino Trifone	Professore ordinario di Fisiologia generale dal 1985. Insegna Fisiologia dal 1974. Attualmente svolge il corso di Fisiologia generale per la Laurea Triennale di Scienze Biologiche,	La sua attività scientifica è compresa nell'area della fisiologia dei trasporti di membrana negli epitelii. Le linee di ricerca attuali riguardano: 1) lo studio dei meccanismi di trasporto ionico di membrana coinvolti nella iono- e

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

			Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e Ottica e Optometria. Dal 1992 al 2007 ha fatto parte del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Ecologia Fondamentale dell'Università del Salento. Dal 2007 ad oggi è docente del Dottorato di ricerca in Scienze Morfologiche e Molecolari con sede centrale presso l'Università la Sapienza di Roma. Professore di Ruolo del settore scientifico disciplinare (SSD BIO/09) come previsto dal presente regolamento didattico	osmoregolazione, 2) lo studio dei meccanismi di regolazione del volume cellulare in risposta ad uno stress osmotico e delle vie intracellulari di trasduzione del segnale coinvolte, 3) lo studio degli effetti che inquinanti chimici ambientali hanno sulla fisiologia degli organismi animali, 4) lo studio delle risposte fisiologiche a livello cellulare (biomarkers) che gli organismi sviluppano nei confronti di stress chimici (inquinanti chimici organici e inorganici) e loro applicazione in campo ambientale. L'attività scientifica del prof. T. Schettino è ben documentata da numerose pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali con referees
BIO/10	BIOCHIMICA BIO/10	Zara Vincenzo	Professore Ordinario di Biochimica (BIO/10) dell'Università del Salento. Attualmente docente di Biochimica e di Biochimica della Nutrizione per il corso di laurea triennale in Scienze Biologiche dell'Università del Salento. Afferente al dottorato di ricerca in Biologia e Biotecnologie dell'Università del Salento. Professore di Ruolo del settore scientifico disciplinare dell'insegnamento previsto dal presente regolamento didattico.	Il Prof. Vincenzo Zara coordina un proprio gruppo di ricerca del quale fanno parte vari ricercatori. La sua attività di ricerca comprende le seguenti tematiche: 1) studio del percorso di import di alcune proteine, in particolare i carrier di metaboliti, nei mitocondri isolati; 2) studio del processo di assembly delle proteine idrofobiche nella membrana mitocondriale interna; 3) purificazione di proteine carrier della membrana mitocondriale interna e caratterizzazione delle loro proprietà strutturali e funzionali; 4) effetto di differenti stati nutrizionali ed ormonali sulla biosintesi epatica degli acidi grassi. Il Prof. Vincenzo Zara è autore di varie pubblicazioni scientifiche, in gran parte su qualificate riviste internazionali.

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

BIO/11	BIOLOGIA MOLECOLARE BIO/11	Siculella Luisa	Professore Associato di Biologia Molecolare(BIO/11) dell'Università del Salento.. Attualmente docente di Biologia Molecolare per il corso di laurea triennale in Biotecnologie, di Biologia Molecolare Applicata per la laurea specialistica in Scienze Biotecnologiche, di Biologia Molecolare, di Metodologie in Biologia Molecolare per il corso di Laurea triennale in Scienze Biologiche , di Biologia Molecolare degli Eucarioti per la laurea specialistica in Biologia Umana dell'Università del Salento. Afferente al dottorato di ricerca in Biologia e Biotecnologie dell'Università del Salento. Professore di Ruolo del settore scientificodisciplinare dell'insegnamento previsto dal presente regolamento didattico	<i>L'attività di ricerca riguarda principalmente:</i> Meccanismi molecolari e analisi dell'espressione di geni per enzimi lipogenici in differenti condizioni nutrizionali e ormonali (iper e ipotiroidismo, diabete, ecc.). Identificazione di componenti della dieta mediterranea capaci di ridurre l'insorgenza e la progressione di malattie cardiovascolari, obesità e dislipidemie. Studio dei meccanismi molecolari dell'attivazione endoteliale nell'aterosclerosi . Effetto di sostanze della dieta bioattive antiossidanti e ipolipidemizzanti in animali modello e da allevamento Studio del metabolismo lipidico nella steatosi epatica non alcolica Modifica del metabolismo intermedio e secondario in ceppi produttori di antibiotici finalizzata all'incremento della produzione Regolazione del metabolismo lipidico in cellule nervose di glioma di ratto L'attività di ricerca è documentata da numerose pubblicazioni su riviste internazionali con referees e capitoli di libri a diffusione nazionale ed internazionale.
BIO/13	TECNOLOGIE RICOMBINANTI BIO/13	Perrotta Carla	Professore Associato di Biologia Applicata (SSD BIO/13) dell'Università del Salento. Attualmente docente di Tecnologie Ricombinanti e Tecnologie Ricombinanti nell'Agroalimentare per il Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche. Di un modulo di Biotecnologie Cellulari e Molecolari per la Laurea Specialistica in Scienze Biotecnologiche Indirizzo Farmaco-	L'attività di ricerca è focalizzata sui seguenti temi: - analisi delle basi cellulari e molecolari della risposta agli stress abiotici in batteri, in lieviti e in diverse specie vegetali; - identificazione e caratterizzazione di alleli coinvolti nella termotolleranza in frumento e in specie selvatiche affini; - uso di marcatori molecolari per l'analisi della diversità genetica di specie

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

			Industriale e di un modulo di e Genetica Agraria per la Laurea Specialistica in Scienze Biotecnologiche indirizzo Agro-Industriale. Fa parte del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Biologia e Biotecnologie dell'Università del Salento. Fa parte del gruppo dei Tutor per il Dottorato in Biotecnologie Vegetali dell'Università della Tuscia. Professore di Ruolo del Settore Scientifico Disciplinare dell'insegnamento previsto dal presente regolamento didattico.	animali e vegetali; - analisi e caratterizzazione delle basi molecolari della senescenza in piante annuali; - produzione di proteine ricombinanti per uso industriale in ceppi di lievito; - produzione di proteine <i>heat shock</i> ricombinanti per uso terapeutico, mediante l'uso di sistemi procariotici ed eucariotici. L'attività di ricerca è documentata da numerose pubblicazioni su riviste internazionali provviste di comitato di <i>referee</i>.
BIO/18	GENETICA BIO/18	Bozzetti Maria Pia	Professore associato di Genetica presso l'Università di Lecce dal 1998 presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali. Insegna Genetica da molti anni in quanto tutta la sua carriera scientifica si è svolta in questo settore (SSD BIO18). Ha lavorato con il sistema modello "<i>Drosophila melanogaster</i>" per il quale si richiede una approfondita conoscenza della genetica sia formale che molecolare. Ha effettuato un periodo di formazione all'estero presso l'European Molecular Biology Laboratory (EMBL) ad Heidelberg nel laboratorio della Genetica della <i>Drosophila</i> diretto dal prof. Vincenzo Pirrotta conducendo studi sull'espressione del gene <i>white</i> in	Ha svolto attività di ricerca nell'ambito della Genetica di <i>Drosophila melanogaster</i>. Ha studiato l'espressione del gene <i>white</i> in <i>D. melanogaster</i>. Ha identificato sequenze regolative importanti per l'espressione genica. Si è interessata della struttura molecolare dei due isoenzimi della glutammina sintetasi di <i>D. melanogaster</i>. Nel 1990 ha iniziato gli studi sull'eterocromatina di <i>D. melanogaster</i>, il suo filone principale di ricerca. Sono stati già chiariti in parte i meccanismi dell'interazione tra eterocromatina ed eucromatina, attraverso il meccanismo dell'RNA interference. Attualmente nel suo laboratorio si studiano geni coinvolti in questo importante processo sia nei tessuti somatici che nei tessuti germinali della <i>Drosophila</i>. Lo studio di questi geni potrebbe avere implicazioni anche importanti su alcune sindromi riscontrate nell'uomo come ad esempio la sindrome dell'X fragile

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

			<i>Drosophila melanogaster</i> . Ha diverse collaborazioni con altri laboratori di Genetica italiani ed esteri.	
BIO/19	MICROBIOLOGIA BIO/19	Talà Adelfia	Ricercatore in Microbiologia Generale (BIO/19) dell'Università del Salento. Attualmente: - docente di “Tecnologie microbiche nell’agro-industria” per il Corso di Laurea Specialistica in Biologia Agro-Alimentare e della Nutrizione; - docente di “Microbiologia Ambientale” per il corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie per l’ambiente.	Le principali linee di ricerca a supporto dell’attività didattica riguardano lo studio del ciclo infettivo e l’identificazione di nuovi fattori di virulenza del patogeno umano <i>Neisseria meningitidis</i> , il miglioramento genetico di microrganismi produttori di antibiotici e di molecole bioattive di interesse industriale e l’analisi delle comunità microbiche di sistemi acquatici e terrestri.
MAT/06	MATEMATICA, PROBABILITA' E STATISTICA MAT/05 - MAT/06	Sempi Carlo	Professore Ordinario di Probabilità e Statistica Matematica (SSD MAT/06) dell'Università del Salento.	L'attività di ricerca del docente è da oltre trent'anni rivolta ad alcuni aspetti (convergenza debole, copule e loro generalizzazioni, spazi metrici e normati probabilistici) della probabilità e delle sue applicazioni. Ciò è evidenziato dall’elenco delle pubblicazioni disponibili in rete.
CHIM/03	CHIMICA GENERALE ED INORGANICA CHIM/03	Ciccarese Antonella	Ricercatore universitario CHIM/03 dal 01/01/2001 al 31/10/02. Professore Associato di Chimica Generale ed Inorganica dal 01/11/2002, è Docente del Corso di Chimica Generale ed Inorganica per il C. di L. in Scienze Biologiche, e dei corsi di Chimica Bioinorganica (dal 1999) e di Chimica dei Metalli nei	Sintesi, caratterizzazione di complessi fosfinici e azotati di Rh(I), Attivazione e Fissazione del diossido di carbonio, funzionalizzazione di olefine (1984–87, in coll. con Michele Aresta, Bari Univ). Sintesi, caratterizzazione strutturale di complessi metallici; fattori sterici ed elettronici nella formazione del legame metallo-azoto nell’ambito delle interazioni molecolari di complessi metallici ternari con le nucleobasi

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

			Sistemi Biologici (dal 2007) per il C. di L. in Scienze Biologiche. Dal 1984 ha svolto attività didattica di supporto ai Corsi di Chimica Generale ed Inorganica per il Corso di Laurea in Scienze Biologiche, per il C. di L. in Scienze Ambientali (1999 -2005), per il C. di L. in Biotecnologie (2001-2004/05), per il C.d.L. Interfacoltà in Tecnologie per i Beni Culturali (2002/03-2007) e per il C. di L. in Ottica ed Optometria (2004/05-2007) dell'Università del Salento. Afferente al Dottorato di ricerca in Sintesi Chimica ed Enzimatica Applicata (Lecce sede consorziata), è curatore di Tesi. Professore di ruolo del SSD dell'insegnamento previsto dal regolamento didattico.	(1987-94, in coll. con il Prof. Clemente Dore Augusto, Padua Univ.). Gli attuali interessi di ricerca riguardano essenzialmente la chimica dei composti di coordinazione, l'interazione di piccoli peptidi con ioni metallici e, nell'ambito di una collaborazione avviata sin dal 1994 con il Prof. Fanizzi Francesco Paolo, sintesi e caratterizzazione di nuovi composti antitumorali del platino, studio della loro reattività con molecole biomimetiche; sintesi selettiva di specie molecolari mediante attivazione in sequenza di substrati organizzata da sistemi metallici.
FIS/07	FISICA FIS/07	Tepore Antonio	L'attività didattica si è svolta interamente presso l'Università del Salento. Dal 1972 al 1982 ha svolto attività in qualità di borsista, contrattista e professore incaricato. Nel 1983 è stato nominato professore associato per l'insegnamento di Fisica Superiore e dal 1994 è professore ordinario per il raggruppamento scientifico-disciplinare FIS/07 Fisica Applicata. Ha svolto i suoi insegnamenti per i corsi di laurea in Fisica, Matematica, Biologia, Ingegneria, la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Superiore (SSIS) e nel Dottorato di Ricerca in Chimica e Fisica per il	I temi di ricerca sono molteplici e, attualmente, sono principalmente rivolti alla caratterizzazione chimico-fisico-strutturale di materiali di interesse tecnologico, ambientale, storico-artistico e biomedico. Materiali di interesse tecnologico. I temi di ricerca riguardano la deposizione e caratterizzazione di materiali interessanti per il loro impiego nel campo dei sensori di gas tossici e/o infiammabili presenti nell'atmosfera. Materiali di interesse Ambientale. La ricerca riguarda il monitoraggio ambientale del particolato atmosferico urbano attraverso la raccolta e l'analisi chimica e fisica in laboratorio di campioni prelevati in zone

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

			Territorio. Attualmente ha la responsabilità didattica presso i corsi di laurea in - Tecnologie per i Beni Culturali - Scienze e Tecnologie per l'Ambiente - Scienze Biologiche. Dall' a.a. 2000-2001 all'a.a. 2006-2007 gli e' stato affidato l'insegnamento di Laboratorio di Didattica della Fisica I- classe 49/A presso la SSIS Puglia. È stato relatore di numerose tesi di laurea e di dottorato di ricerca.	urbane significative Materiali di Interesse Storico-Artistico. L'attività riguarda lo studio e l'analisi di materiali di interesse storico-artistico, con particolare riferimento alla caratterizzazione chimico-fisica e strutturale di reperti ceramici e vetrosi e di monete antiche.
ING-INF/05	INFORMATICA ING-INF/05	Epicoco Italo	Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Ingegneria per il SSD ING-INF/05. A partire dall'a.a. 2002-2003 ha svolto attività didattica, come docente incaricato per supplenza, nell'ambito di diversi corsi di laurea di differenti Facoltà dell'Università del Salento (Ingegneria, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature straniere)	Svolge attività di ricerca nel settore high performance e distributed computing prestando particolare attenzione al campo emergente del grid computing. Gli aspetti su cui è stata focalizzata la ricerca riguardano aspetti tecnologici relativi ai servizi middleware per il management di risorse distribuite in ambienti grid ed in particolare problematiche inerenti: il resource brokering and scheduling, il data management, information services e security. Parte dell'attività di ricerca ha inoltre interessato lo studio di applicazioni per l'osservazione della terra inserite su infrastrutture distribuite. L'ing. Epicoco ha inoltre partecipato attivamente ai lavori nell'ambito del Global Grid Forum (GGF) apportando il proprio contributo all'interno del research group "Grid Computing Environments" occupandosi di grid portals per l'accesso trasparente a computational/data grids. Dal 2007 si è interessato delle problematiche di calcolo ad alte prestazioni per applicazioni inerenti modelli climatici. Di particolare interesse risultano gli studi inerenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

				l'ottimizzazione e la parallelizzazione di modelli accoppiati atmosfera-oceano per lo studio del sistema terra (Earth System Model), utilizzati nell'ambito del CMCC
MED/42	IGIENE MED/42	De Donno Maria Antonella	Professore Associato di Igiene (MED/42) dell'Università del Salento. Attualmente docente di Igiene per il corso di laurea triennale in Scienze Biologiche, di Igiene dell'Ambiente e del Territorio per la laurea specialistica in Ecologia, di Igiene Generale ed Applicata per la laurea specialistica in Valutazione di Impatto e Certificazione Ambientale e di Igiene Ambientale per il corso di laurea triennale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente. Afferente al dottorato di ricerca in Ecologia Fondamentale dell'Università del Salento. Docente per affidamento nel settore scientifico disciplinare dell'insegnamento previsto dal presente regolamento didattico.	L'attività di ricerca è focalizzata su: - nel campo dell'epidemiologia ambientale, - dell'epidemiologia molecolare delle malattie infettive prevenibili con vaccinazione; - della sorveglianza virologica dell'influenza umana; - dello studio di nuovi indicatori microbiologici di qualità delle acque. L'attività di ricerca è documentata da numerose pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali provviste di comitato di refereese.

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

<i>Docenti di riferimento</i>	
1. Albano Antonella 2. Bozzetti Maria Pia 3. Ciccarese Antonella 4. Giangrande Adriana 5. Cretì Patrizia 6. Dalessandro Giuseppe 7. De Donno Maria Antonella 8. Guidetti Paolo 9. Margiotta Carlo 10. Miceli Antonio 11. Perrotta Carla 12. Schettino Trifone 13. Zara Vincenzo	
<i>Tutor</i>	
<i>Docenti</i>	1. Giangrande Adriana 2. Miceli Antonio 3. Damiano Fabrizio 4. Ciccarese Antonella 5. Talà Adelfia
<i>Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. b, del DL n. 105 del 9 maggio 2003</i>	1. Caggiula Elisa 2. Desiati Simone 3. De Vita Donatello 4. Francioso Fabiana 5. Rosato Chiara
<i>Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo</i>	//

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO AI SENSI DEL D.M. 270/04
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (LB02, Classe L-13)
A.A. 2012-2013

STUDENTI	
Disposizioni su eventuali obblighi (frequenza, ecc.)	
<i>La frequenza alle lezioni teoriche non è obbligatoria, anche se è una condizione essenziale per un proficuo inserimento dello studente nell'organizzazione didattica del Corso di Laurea. Lo studente inoltre è tenuto a frequentare le attività di laboratorio, gli stage, i seminari e i tirocini per almeno i 2/3 della loro durata.</i>	
Propedeuticità:	
Per sostenere l'esame di:	è necessario aver sostenuto:
<i>Chimica Organica</i>	<i>Chimica generale ed inorganica</i>
<i>Biochimica</i>	<i>Chimica Organica</i>
<i>Fisiologia</i>	<i>Biochimica</i>
<i>Anatomia Comparata ed Embriologia</i>	<i>Citologia e Istologia</i>
Si consigliano, inoltre, le seguenti propedeuticità "culturali", non obbligatorie, ma fortemente consigliate per gli studenti: - <i>Biochimica per Biologia Molecolare</i> - <i>Biologia Molecolare per Tecnologie Ricombinanti</i> - <i>Matematica per Fisica</i> L'acquisizione dei CFU deve avvenire secondo quanto previsto dall'art. 11 comma 8 del Regolamento Didattico di Ateneo.	
Regole di sbarramento:	
Gli studenti che, al momento dell'iscrizione al II anno, non abbiano acquisito almeno 18 CFU relativi al I anno risulteranno iscritti sub-condizione fino al raggiungimento dei CFU richiesti. La mancata acquisizione di detti CFU (oltre agli eventuali obblighi formativi aggiuntivi derivanti dal test di accesso) entro il termine improrogabile del <u>30 aprile dell'anno accademico successivo a quello di immatricolazione</u> comporterà l'iscrizione al I anno come <i>studente ripetente</i>. Gli studenti che, al momento dell'iscrizione al III anno, non abbiano acquisito almeno 36 CFU, tra insegnamenti del I e del II anno, risulteranno iscritti sub-condizione fino al raggiungimento dei CFU richiesti. La mancata acquisizione di detti CFU entro il termine improrogabile del <u>30 aprile dell'anno accademico successivo</u> comporterà l'iscrizione al II anno come <i>studente ripetente</i>.	

All.: Report delle attività formative del presente Regolamento didattico distinte per anno di corso.